

Luglio- Agosto-Settembre-Ottobre 1993".

Incarichi ISPE a Studiosi Esterni

Atzeni G., "Restrizioni finanziarie ed investimento per un campione di imprese farmaceutiche".

(*) Colella F., "L'efficienza della pubblica amministrazione: un'analisi delle innovazioni introdotte con il decreto legislativo 29/93 in materia di pubblico impiego e di controlli".

De Santis V., "Uno studio sulla dualita' dinamica e sua applicazione econometrica".

(*) Donatiello G., "Politiche e ruolo degli istituti finanziari internazionali nella ristrutturazione dei paesi dell'Europa centro-orientale".

Levaggi R., "Politiche di privatizzazione: le analisi teoriche e l'Italia degli anni '90- Studio sulla definizione dei costi di produzione dei monopoli di pubblica utilita'".

Lipizzi F., "Investimenti pubblici nelle politiche economiche di medio e lungo periodo-la costruzione della banca dati sulla spesa per investimenti contenuta nel bilancio dello Stato".

Piacentino D., "Politiche di privatizzazione: le analisi teoriche e l'Italia degli anni '90- studio sui problemi del common carrier nei monopoli di pubblica utilita'".

(**) Salvatore D., "Growth and Economic Restructuring in Eastern Europe". Questo lavoro e' stato presentato l'11 ottobre 1993 in un seminario tenutosi presso l'ISPE.

Wymer C.R., "Tecniche di stima econometrica di equazioni differenziali stocastiche".

Incarichi ISPE/CNR a Studiosi Esterni

(**) Antonelli G. e N. De Liso, "Systems of Production and Technological Systems : An Analytical Approach", in corso di pubblicazione in Bianchi P., J.L. Gaffard, L. Miller e M. Quere' (eds.), Working Together for Growth. Integrating Systems of Innovation, Boston, Kluwer.

(**) Antonelli G. e R. Leoncini, "Creation and Destruction of Human Resources in the Course of

Economic Growth. Some Thoughts on the Italian Experience".

(***) De Falco I., R. Del Balio, E. Tarantino e R. Vaccaro, "A Parallel Approach for Implementing Genetic Algorithms".

(***) De Falco I., R. Del Balio, E. Tarantino e R. Vaccaro, "Simulation of Genetic Algorithms on MIMD Multicomputers".

(***) De Falco I., R. Del Balio, E. Tarantino e R. Vaccaro, "Mapping Parallel Algorithms on WK-Recursive Topologies".

(***) De Falco I., R. Del Balio, E. Tarantino e R. Vaccaro, "Testing Parallel Evolution Strategies on the Quadratic Assignment Problem".

(***) De Falco I., R. Del Balio, E. Tarantino, R. Vaccaro, "Parallel Tabu Search versus Parallel Genetic Algorithms".

(***) De Falco I., R. Del Balio, E. Tarantino e R. Vaccaro, "A Parallel Adaptive Strategy for Travelling Salesman Problem".

(***) Destefanis S. e M. Musella, "Conti con l'estero e vincolo dell'offerta nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno. (1951-1984)".

(***) Di Stasio S., G. Grezzi e M. Longo, "La qualita' come fattore strategico nei rapporti azienda mercato".

(****) Fujikawa K., C. Milana e H. Izumi, "Bilateral and Multilateral Comparisons of Cost Structures in the Input-Output Tables of Japan, the U.S., and West Germany".

(***) ITER Srl., "Strategie di mercato e di innovazione delle imprese manifatturiere campane".

(****) Kuroda M., "The Measurement of Sectoral Capital Input".

(****) Kuroda M., "Economic Growth and Structural Change in Japan. 1960-1985"; entrambi i lavori di Kuroda sono stati presentati dall'autore in due seminari tenutisi presso l'ISPE il 15 ottobre 1993.

(***) Lo Cascio M., "Tecnologia, energia e ambiente: modelli di simulazione e politiche".

(***) Mazzone C., "Una proposta di lettura dell'evoluzione delle teorie d'impresa".

(***) Palomba P., "I Parchi Scientifici e il loro impatto economico e produttivo. Studio di casi e

proposta di una strategia per l'Italia".

(***) Quintieri B. e F.C. Rosati, "Employment Structure, Wage Differentials and Technological Change: the Italian Manufacturing Sector in the Eighties".

(***) Salvati F., "Sviluppo metodologie per l'analisi di affidabilità. Analisi costi/benefici e del grado di rischio di un sistema".

(***) Todarello G., "Sviluppo metodologie innovative per l'ottimizzazione di piani di manutenzione".

(***) Vaccaro R., "Tecniche di intelligenza artificiale su macchine a parallelismo massiccio per applicazioni finanziarie".

Relazione sulla Gestione Amministrativa e Contabile dell'Esercizio 1993.

Premessa

La gestione amministrativa-contabile del 1993, cui si riferisce il conto consuntivo che si presenta, si conclude con un sostanziale equilibrio tra le entrate e le spese.

Nel complesso, si è registrata una diminuzione delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, del 7% circa, a cui è corrisposta una diminuzione delle spese, pari al 12% circa.

In particolare le spese per il personale sono diminuite dell'8% in conseguenza di una sostanziale costanza della parte corrente e di una più forte riduzione delle spese imputabili alla gestione dell'indennità di liquidazione.

L'acquisizione di beni e servizi ha registrato una diminuzione circa del 14% dovuta alla rigorosa impostazione dell'attività dell'ente a criteri di economicità.

La notevole diminuzione pari a circa il 40% della spesa in conto capitale è dovuta soprattutto, come già ricordato, all'assestamento del fondo per l'indennità di fine rapporto su valori normali dopo l'adeguamento straordinario effettuato negli anni precedenti in seguito all'applicazione del rinnovo contrattuale.

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO**1. RENDICONTO FINANZIARIO****1.1. Gestione di Competenza**

Dall'esame della gestione di competenza 1993 si rilevano entrate pari a L. 15.974.657.731 e spese pari a L. 14.149.851.536 con un avanzo finanziario di L. 1.824.806.195, come specificato nel prospetto che segue:

- Entrate correnti	L.	12.160.600.000
- Entrate derivanti da prestazioni di servizi, recuperi e rimborsi e riscossioni di crediti (INA)	"	1.646.358.708
- Partite di giro	"	2.168.299.023

TOTALE	L.	15.974.657.731
- Spese correnti	L.	10.861.319.627
- Spese in c/capitale	"	1.120.232.886
- Partite di giro	"	2.168.299.023

TOTALE	L.	14.149.851.536
AVANZO FINANZIARIO	L.	1.824.806.195

Confrontando i dati parziali a consuntivo con quelli corrispondenti della previsione si evidenziano i seguenti risultati di gestione.

Entrate Correnti e in C/Capitale

I dati a consuntivo corrispondono esattamente a quelli della previsione definitiva, mentre si evidenziano minori entrate nel titolo 4 in conseguenza di una diversa contabilizzazione delle quote della polizza INA per il trattamento del personale in quiescenza.

Spese Correnti

Le spese correnti ((Titolo I) ammontano complessivamente a L. 10.861.319.627 con una economia di gestione di L. 3.400.325.544 rispetto alle previsioni definitive.

Dall'esame analitico delle spese in parola si rileva che il 72% di esse è rappresentato dalle spese relative agli oneri per il personale che ammontano a L. 7.817.285.772 (Cat. II, più Cat. VI e Cap. 66 e 68).

Spese in C/Capitale

Si registra una economia complessiva di 1.100.767.114, rispetto alle previsioni finali dovuta per il 37% - come si specifica più sotto - alla necessità di sistemare diversamente gli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto (e precisamente del personale non iscritto all'INA) e per il 63% al rinvio degli acquisti di attrezzature e macchinari all'esercizio successivo. Le incertezze connesse all'avvio dell'Osservatorio Prezzi come specificato nella Legge Finanziaria hanno comportato un prudentiale rinvio delle acquisizioni programmate al nuovo anno, evitando così di esperire le procedure di spesa che si sarebbero rese necessarie nell'ultima parte dell'anno 1993.

1.2. Gestione dei Residui

La gestione dei residui è evidenziata negli appositi prospetti della situazione amministrativa (All. B) e negli elenchi dei residui attivi e passivi (All. C).

Nell'Allegato D sono esposte le eliminazioni che ammontano a L. 108.462.683 per i residui attivi ed a L. 871.134.495 per i residui passivi.

Nell'allegato (E) viene esposto un riaccertamento di residuo attivo per L. 354.581.292.

1.3. Gestione di Cassa

La gestione di cassa è evidenziata nei prospetti riportati a fianco di quelli relativi alla gestione dei residui.

La situazione alla data del 31 dicembre 1993, è la seguente:

- Importo delle giacenze sul c/c N. 130486 presso la Tesoreria Provinciale	L. 6.693.319.637
- Importo delle giacenze sul c/c postale N. 554170000	L. 312
TOTALE	L. 6.693.319.949

L'anzidetta consistenza di cassa corrisponde esattamente ai dati forniti dall'estratto conto finale della Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma dal quale risulta un saldo creditore di L. 6.693.319.637.

2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Gli Allegati A (dimostrazione dell'avanzo di amministrazione) e B (situazione amministrativa) evidenziano un avanzo di amministrazione di L. 5.815.704.470.

L'importo in parola è determinato dalla confluenza nell'avanzo finanziario dell'esercizio 1993 dell'avanzo relativo al 1992 (L. 2.873.645.171) e dalla cancellazione di residui passivi relativi a esercizi precedenti (L. 871 milioni circa) e di maggiori residui attivi (netti, 246 milioni circa) e dal trascinarsi dei fondi per il progetto CNR ancora in corso di definizione.

Riguardo al dato relativo al 1993 si ravvisa innanzitutto l'opportunità di chiarire che una cospicua parte dell'avanzo costituisce trasferimento forzato di spesa dall'esercizio 1993 all'esercizio 1994 causato innanzitutto dalla riduzione (decisa dal Ministero vigilante) delle risorse finanziarie necessarie a coprire la spesa programmata. Ciò ha riguardato il pagamento dei numerosi comandi dell'Istituto e di alcune convenzioni.

Poichè l'Istituto può procedere agli impegni di spesa solo in presenza di entrate accertate, una prudenziale politica di gestione finanziaria ha reso impossibile nell'ultimo trimestre del 1993 l'espletamento delle procedure di spesa necessarie per l'impostazione del piano triennale di attività della nuova Presidenza e l'avvio dell'osservatorio Prezzi (deliberazione del Comitato Amministrativo, indizione e svolgimento di gare etc.) per una congrua cifra per l'acquisizione di macchinari, l'appalto di opere di manutenzione, il conferimento di incarichi di studio e l'acquisto di materiale di consumo.

Una somma pari a 412 milioni risulta inoltre dalla cancellazione dei residui passivi sul **Cap. 68** (indennità di fine rapporto) in quanto, in seguito a modifiche della normativa, numerose cessazioni programmate dal servizio sono state ritardate o ritirate.

La cancellazione dei residui passivi anno 1992 ha riguardato per circa 24 milioni una minore spesa per oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente; una minore spesa per circa 740 milioni nelle spese correnti di cui circa 370 milioni nei **Capp. 30 e 42**, (studi ed elaborazioni meccanografiche, per ricerche che non sono state effettuate) e una minore spesa per circa 110 milioni nelle partite di giro.

3. CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di L. 2.937.171.234 che determina il miglioramento nella situazione patrimoniale di cui si dirà appresso.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta nei confronti dell'esercizio precedente un miglioramento complessivo di L. 2.937.171.234, portando, di conseguenza il precedente avanzo di L. 4.338.936.729 a L. 7.276.107.963.

In particolare, le poste dell'attivo presentano variazioni positive per L. 2.831.296.672 (dovute a incremento delle disponibilità sul C/C presso la Tesoreria Provinciale, delle rimanenze di materiale di consumo e di immobilizzazioni tecniche) e variazioni negative per L. 1.101.045.073 (dovute a crediti verso lo Stato, altri enti e diversi). Le poste del passivo presentano variazioni positive per L. 233.094.030 dovute esclusivamente all'adeguamento del fondo ammortamento e variazioni negative per L. 1.440.823.665 dovute a debiti verso fornitori.

Nel conto patrimoniale l'accantonamento delle quote di deperimento dei beni mobili è calcolato nella misura del 10% come determinato dal Comitato Amministrativo secondo l'art. 44 del DPR 696/79 dei valori acquisiti al 31.12.1992, è risultato di L. 233.904.030.

La consistenza del materiale di consumo ha avuto un incremento di L. 3.015.000.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 174

Il giorno 21 aprile 1994 alle ore 14,30, in Roma, nella sede dell'ISPE, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per l'esame dello schema di conto consuntivo dell'esercizio 1993.

Sono presenti il Dr. Mario Canzio, Presidente, il Dr. Vittorio Lautizi e il Dr. Agostino Alfani.

A conclusione dell'esame dei dati contabili e con riferimento agli accertamenti compiuti durante la gestione, il Collegio ha redatto la seguente

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1993

Le risultanze della gestione di competenza 1993 possono così riassumersi:

CONTO FINANZIARIO

a) GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE ACCERTATE

1) CORRENTI

Tit.	I - Entrate contributive	L.	-----
Tit.	II - Trasferimenti correnti	L.	12.160.000.000
Tit.	III - Altre entrate	L.	966.371.000
	Totale entrate correnti	L.	<u>13.126.371.000</u>

2) IL C/CAPITALE

Tit.	IV - a) Alienazioni beni patrimoniali	L.	-----
	- b) Riscossioni di crediti	L.	679.987.708
Tit.	V - Trasferimenti in c/capitale	L.	-----

3) ALTRE ENTRATE

Tit.	VI - Accensioni di prestiti	L.	-----
Tit.	VII - Partite di giro	L.	2.168.299.023
	Totale generale entrate	L.	15.974.657.731
			=====

A fronte di dette entrate accertate si sono avute riscossioni per L. 14.491.300.431, per cui le somme rimaste da riscuotere ammontano a L. 1.483.357.300 e riguardano per la maggior parte le prestazioni di servizi; i contributi da altri enti e crediti diversi; i recuperi e rimborsi.

SPESE IMPEGNATE

Tit.	I - Spese correnti	L.	10.861.319.627
Tit.	II - Spese in c/capitale	L.	1.120.232.886
Tit.	III - Estinzioni di mutui e anticipazioni	L.	-----
Tit.	IV - Partite di giro	L.	2.168.299.023
	TOTALE GENERALE USCITE	L.	14.149.851.536
			=====

A fronte delle predette spese impegnate, si sono verificati pagamenti per L. 12.374.697.701 per cui le somme rimaste da pagare ammontano a L. 1.775.153.835. Tra queste le più significative, per la parte corrente, sono: circa 147 milioni per lavoro straordinario; circa 100 milioni per oneri prev.li e ass.li a carico dell'Ente; circa 34 milioni per spese di acquisto

di riviste; circa 129 milioni per spese funzionamento di Commissioni, Comitati ecc.; circa 54 milioni per fitti passivi e oneri locativi; circa 28 milioni per manutenzione ordinaria riparazione ed adattamento locali e di impianti, macchine di ufficio e mobili di ufficio; circa 12 milioni per spese postali e telefoniche; 80 milioni per combustibili ed energia elettrica per il riscaldamento; 444 milioni circa per onorari e compensi per speciali incarichi e lavori ad esperti e consulenti; 15 milioni circa per pulizia e vigilanza locali; 58 milioni circa per elaborazioni meccanografiche.

Per le spese in c/capitale tra le somme rimaste da pagare, le più significative sono: 19 milioni circa per acquisti di impianti, attrezzature e macchinari; 5 milioni circa per acquisti di mobili e macchine di ufficio; 52 milioni circa per l'acquisto di libri; 189 milioni circa per versamenti all'INA in c/polizza indennità di licenziamento.

Il risultato finanziario della gestione di competenza si concreta, pertanto, in un avanzo di L. 1.824.806.195 risultante dal saldo positivo di parte corrente per L. 2.265.051.373 e dal saldo negativo del conto capitale ammontante a L. 440.245.178.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/93 si quantifica in lire 5.815.704.470 così determinato:

- fondo di cassa al 31/12/93	6.693.319.637
- residui attivi al 31/12/93	+ 1.946.612.727
- residui passivi al 31/12/93	- 2.824.227.894

	5.815.704.470

L'ammortamento corrispondente al 10% della consistenza di impianti, mobili e attrezzature esistenti al 31 dicembre 1992 (L. 2.339.040.309). La quota di adeguamento fondo di liquidazione personale è data dal totale delle somme impegnate del cap. n. 66 meno l'importo versato all'Ente (quota parte cap. 18 delle entrate) dalla Società INA.

CONTO PATRIMONIALE

Attività	all'1.1.1993	al 31.12.1993
(esclusi conti di ordine)	+ 9.486.447.476	+ 11.216.699.075
Passività		
(esclusi conti di ordine)	- 5.147.510.747	- 3.940.591.112
Patrimonio netto	+ 4.338.936.729	+ 7.276.107.963

Il conto patrimoniale pone in evidenza un miglioramento di L. 2.937.171.234 che corrisponde all'avanzo economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori riscontra la corrispondenza degli importi esposti nel bilancio esaminato con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Istituto ed esprime parere favorevole alle variazioni dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi nonchè all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1993.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dr. Mario Canzio

Dr. Vittorio Lautizi

Dr. Agostino Alfani

f. M. Belme